

Qualche nota di commento ai dati elettorali nel confronto Europee 2009 / Camera 2008

di Giunio Luzzatto

(10 giugno 2009)

- In una situazione di forte modifica del numero di votanti, l'analisi dei voti in valore assoluto appare importante quanto quella delle percentuali: le variazioni dei voti in valore numerico mostrano, ad esempio, che talora vi sono apparenti incrementi (sulle percentuali) che sono in realtà una perdita di elettori. Fondamentalmente, tali variazioni forniscono importanti indicazioni per comprendere dove si trovino gli elettori "delusi", anche se ovviamente per eseguire una vera e propria analisi dei flussi occorrono strumenti più fini.
- Un confronto fra i dati relativi alle attuali Europee e quelli del 2008 (Camera dei Deputati) fa emergere, ad esempio, le seguenti considerazioni.
- Gli incrementi, comunemente rilevati sulle percentuali, di Italia dei valori e Lega nord risultano confermati quando si esaminano i dati assoluti. L'entità dell'incremento è però estremamente diversa: l'Italia dei valori aumenta della metà rispetto ai propri voti, mentre per la Lega nord si è poco oltre il 3 %.
- Le perdite di Partito Democratico e Popolo della libertà risultano, sui numeri, ben più rilevanti di quanto appaiano sulle percentuali. Il Partito Democratico perde un terzo dei suoi voti, o più esattamente il 30 % se dal dato 2008 si scomputano i Radicali; il Popolo della libertà perde più di un quinto dei voti suoi.
- A differenza di quanto si ha osservando le percentuali, l'Unione di centro è in perdita, sia pur lieve (il 4 % circa).
- Essendovi state modifiche nelle aggregazioni di lista del raggruppamento sinistra "radicale" più Socialisti, la variazione va necessariamente riferita al complesso delle due liste di tale area; si ha un incremento di circa un terzo rispetto ai voti 2008.
- Con riferimento alle coalizioni 2008, le perdite del centro-sinistra e del centro-destra sono pressoché uguali; se però si tiene conto della presenza anche di La Destra (Storace), sono più alte le perdite del centro-destra.
- Di conseguenza, e tenendo conto dell'incremento della sinistra, una eventuale coalizione analoga al centro-sinistra Prodi avrebbe ridotto nettamente il distacco dal centro-destra: da quasi 3 milioni di voti a meno di un milione e mezzo. La posizione dell'Unione di centro sarebbe determinante.

UN CONFRONTO tra Europee 2009 e Camera 2008 (Dati Nazionali)

Liste presenti ¹ <i>Eventuali coalizioni</i>	Europee 2009	Camera 2008	Differenza
Popolo della libertà	10.807.327	13.629.069	- 2.821.742
Lega Nord	3.126.915	3.024.758	+ 102.157
MPA Lombardo	682.046 ²	410.487	³
Complessivamente	14.616.288	17.064.314	- 2.448.026⁴
La Destra (Storace) – F. tricolore		885.226 ⁵	
Partito Democratico	8.007.854	12.092.969 ⁶	- 4.085.115
Di Pietro Italia dei Valori	2.452.569	1.593.532	+ 859.037
Radicali Pannella-Bonino	743.273		
Complessivamente	11.203.696	13.686.501	- 2.482.805
Rif. Com. – PDCI Sinistra Arcobaleno	1.038.247	1.124.428 ⁷	
Sinistra e Libertà Partito Socialista (Boselli)	958.458	355.575 ⁸	
Complessivamente	1.996.705	1.480.003	+ 516.702
Unione di Centro	1.996.901	2.050.309	- 53.408
Sudtiroler Volkspartei	143.027	147.666	- 4.639
Fiamma tricolore	244.982	⁹	
Forza nuova	146.619	108.837	+ 37.782
P. Com. Lavoratori (Ferrando)	166.317	208.173	- 41.856

Non presenti alle Europee 2009

Sinistra critica	167.664
Aborto? No grazie (Ferrara)	135.577
Per il bene comune (Montanari)	119.419

¹ Non incluse le liste con meno di 100.000 voti

² Include La Destra (Storace)

³ Non confrontabili per la confluenza di parte de La Destra-Fiamma tricolore

⁴ Non conteggiati, nella Camera 2008, i voti di La Destra; conteggiandoli almeno in parte, la perdita aumenta

⁵ Ora divisi

⁶ Includeva i Radicali

⁷ Ora divisi nelle liste Rif. Com. – PDCI e Sinistra e Libertà

⁸ Ora in Sinistra e Libertà

⁹ V. sopra La Destra + Fiamma tricolore